

Egregio Signor Sindaco  
Egregi Signori Assessori  
Egregi Signori Consiglieri  
Presso Residenza Municipale  
**Corso Garibaldi, 24**  
**37069 Villafranca di Verona (VR)**

Alpo di Villafranca, li 28 settembre 2020

OGGETTO: Richiesta di ritiro della proposta di delibera inserita al punto 9 dell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale del 30 settembre '20

Abbiamo appreso dal sito dell'Amministrazione Comunale che nel prossimo Consiglio Comunale, convocato per il 30 settembre, al punto 9 dell'ordine del giorno, viene proposto in approvazione il seguente:

***"Approvazione progetto preliminare complesso destinato a servizi di pubblico interesse con spazi esterni (Piazza) a verde e parcheggio denominata "Piazza di Alpo ed adozione variante urbanistica".***

Volevamo porre alla Vs attenzione alcune considerazioni:

L'area in questione, di proprietà comunale, si trova al centro del paese.

La Giunta Comunale nel 2018 aveva disposto l'avvio di una consultazione di mercato al fine di raccogliere proposte tecniche, di progetto ed economiche.

L'obiettivo di partenza era quello di valorizzare l'area, come centro di aggregazione, con strutture pubbliche e private, prevedendo anche l'ipotesi di cedere ai privati parte delle aree pubbliche per garantire la sostenibilità finanziaria dell'intervento.

Delle manifestazioni di interesse una è stata presentata e sottoscritta da centinaia di cittadini di Alpo, con la precisa richiesta:

- che l'area restasse di proprietà comunale;
- che rimanesse il più possibile a verde introducendo il concetto di Piazza Verde;
- che all'interno dell'area si potessero collocare i servizi mancanti al paese quali una sala civica polivalente con biblioteca e sala delle associazioni, la Farmacia (chiaramente pensando ad una farmacia comunale) e degli studi medici.

Si chiedeva soprattutto di partire con urgenza con la Piazza Verde e la piantumazione, in modo da rendere subito fruibile questa preziosa area, e di realizzare, le eventuali opere edili, a stralci, e nel tempo, e dopo aver valutato l'effettiva necessità a servizio della nostra comunità.

Dal 2018 però alcune situazioni sono cambiate.

Nel nostro paese è arrivata la Farmacia, ed ha trovato una sua collocazione.

Gli studi medici esistenti e presenti in un palazzo di proprietà del comune, soddisfano tutte le richieste di presenza di medici del territorio, in quanto sempre più i medici si organizzano in ambulatori di proprietà.

Ad oggi la necessità di realizzare una Farmacia e gli studi medici in quell'area è venuta meno.

Ad oggi risulta difficile definire servizi di pubblica utilità il realizzare negozi e spazi per una Farmacia di proprietà di privati, Studi Medici, Banca e Posta in quanto tutte queste realtà sono già presenti ed insediate nel paese, in luoghi idonei, dotati di parcheggi, e facilmente fruibili.

Un conto era prevedere lo spazio per un servizio mancante, un conto è che l'Amministrazione Comunale entri direttamente nel mercato degli immobili commerciali utilizzando risorse pubbliche, sia in termini di aree che di denari.

L'Amministrazione dovrebbe guidare e regolare il mercato, non farne parte, ponendosi come concorrente ai suoi concittadini.

In ogni occasione ufficiale, sia nelle assemblee pubbliche intercorse tra cittadinanza e amministratori, sia con la richiesta alla popolazione di manifestare in maniera scritta l'interesse, è emerso chiaramente che una netta, evidente e indiscutibile maggioranza della popolazione chiede agli Amministratori di muoversi in una direzione decisamente diversa che, paradossalmente, comporta uno sforzo economico significativamente inferiore rispetto a quello proposto.

Il progetto proposto richiede un impegno economico straordinario, perfino preoccupante. Le prossime amministrazioni saranno impegnate per decenni a pagare il relativo debito e ciò impedirà alle stesse di avere risorse per le future necessità della comunità.

L'impegno economico e la sottrazione di verde pubblico prospettato nel progetto di cui in oggetto, creerebbe una situazione di fatto irreversibile.

Affermiamo con convinzione che oggi non siano più né i piccoli gruppi di negozi né le piazzette cementate né la concentrazione dei servizi a creare aggregazione sociale e a prevenire il rischio, per Alpo, di diventare "un paese dormitorio". Riteniamo questo approccio superato e non più adeguato: è sufficiente frequentare le varie piazze e piazzette sparse per tutto il comune di Villafranca, e non solo, per vedere come oggi queste opere non rappresentino per niente poli di aggregazione sociale ma siano spesso ignorate, dimenticate, talvolta deserte.

È altrettanto evidente quanto invece sia prezioso e apprezzato il verde pubblico, soprattutto sotto forma di parchi pubblici: grandi, curati, puliti e sicuri; ed è quindi evidente quanto valore aggiunto e quanto miglioramento della qualità di vita un parco di questo tipo porterebbe alla nostra frazione.

Noi vediamo in questa area, già di proprietà pubblica e situata in centro al paese, un'opportunità unica e irripetibile di migliorare la qualità della vita della popolazione attraverso la creazione di un GRANDE parco pubblico, una PIAZZA VERDE, magari affiancata da servizi pubblici di reale interesse e riteniamo che lo sviluppo commerciale del paese non debba passare per la cessione o la trasformazione di quest'area strategica.

È evidente come la realizzazione di un Parco, Piazza Verde, sarebbe un'operazione completamente reversibile che non comprometterebbe la possibilità di adeguare l'intervento alle eventuali necessità future.

Perché quest'area non diventi un rimpianto, siamo a chiedere il ritiro della proposta di delibera.

Per Alpo Bene Comune